

REP. N.14540

“GRANDE PROGETTO – RISANAMENTO AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEI REGNI
LAGNI “RIFUNZIONALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI DI
TRATTAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI NORD” – (CIG)
5744752F4E- (CUP) B67H12003220006

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemiladiciotto, il giorno dodici del mese di novembre, in Napoli alla via S Lucia n. 81, nella sede della Giunta Regionale della Campania, innanzi a me Dott. Eduardo Ascione, Dirigente Responsabile dell'Ufficio III Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante Vicario, delegato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18.11.1923, n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale della Segreteria della Giunta della Regione in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 68 dell'08.05.2018, DPGRC n. 459 del 3.12.2013, nonché di idonea dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e dell'art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 (conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale prot. n. 708112 del 9/11/2018) si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Direttore Generale della D.G. per la Difesa suolo e l'Ecosistema, dott. Michele Palmieri, nato a S. Maria C.V. (CE), il 7 febbraio 1961, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù della carica rivestita conferita con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 214 del 31/10/2013, dalla D.G.R. n. 592 del 25/10/2016 nonché dalla D.G.R. n. 210 del 18/4/2017, del D.P.G.R.C. n. 66 del 28/4/2017, nonché dei DD.PP.GG.RR.CC. n. 61 del 20/4/2018 e n. 116 del 12/7/2018, di nomina del Responsabile di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014-2020. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 avente prot. n. 432770 del 4/7/2018 conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale.

2) L'Associazione Temporanea di Imprese, di seguito denominata ATI, di cui è capogruppo e mandataria l'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., C.F. 01755470158 e P.IVA 00533290342, nella persona di Corrado Bianchi, nato a Parma il 16 febbraio 1958, nella sua qualità di rappresentante legale della società mandataria nonché consigliere delegato settore Italia, domiciliato per la carica presso la Società mandataria, avente sede legale in Parma, alla via Anna Maria Adorni, n. 1.

Verificato che l'Associazione Temporanea di Imprese è stata costituita il 27/1/2017, con atto pubblico, repertorio n. 57700, raccolta n. 25460, a rogito

del Dr. Carlo Maria Canali, Notaio in Parma, iscritto al Ruolo del distretto notarile di Parma, dalle seguenti imprese:

- 1) Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., con sede legale in Parma, alla via Adorni n.1,
- 2) Suez Trattamento Acque S.p.A., con sede legale in Milano, alla via Benigno Crespi, n. 57.

Verificata dalla Direzione Generale per la Difesa suolo e l'Ecosistema la regolarità della visura camerale del 17/5/2018 (documento T 279062673), tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che l'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. risulta iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Parma, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 10/12/1945, C.F. 01755470158/P.IVA 00533290342 – REA PR-43991.

Verificata dalla Direzione Generale per la Difesa suolo e l'Ecosistema la regolarità della visura camerale del 16/5/2018 (documento T 278968529), tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Suez Trattamento Acque S.p.A. risulta iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano Monza Brianza Lodi, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 12/12/1963, C.F. e P.IVA 00819360157 – REA MI- 662283.

Verificato dalla Direzione Generale per la Difesa suolo e l'Ecosistema, ai sensi dell'artt. 84 e segg. del D. Lgs. 159/2011 (c.d. Codice Antimafia) e ss.mm.ii., che la Prefettura di Parma - U.T.G. ha disposto, con nota prot. n. 8855 201700308 del 5/10/2017, il rinnovo dell'iscrizione alla White List a far data dal 5/10/2017 dell'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. per le seguenti lavorazioni: “Estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti” e “Confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume”, in data 27/8/2018 l'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. ha presentato alla Prefettura di

Parma l'istanza per il permanere nella White Liste e la Prefettura con nota prot. n. 42000 20180906 del 13/9/2018 ha comunicato l'avvio del procedimento.

Verificate dalla Direzione Generale per la Difesa suolo e l'Ecosistema, per la Suez Trattamento Acque S.p.A., la richiesta di informazioni antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., inoltrata dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia – prot. n. 77454 del 26/4/2018.

Verificato, altresì, che per la Suez Trattamento Acque S.p.A. sono decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. 159/2011 e che, pertanto, il presente contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto *ipso iure* ai sensi dell'art. 92 comma 3 e 4 del D.lgs. n. 159/2011.

Verificato che per il presente contratto non sussistono rischi di interferenza di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81 del 9/5/2008 e ss. mm. e ii. e che, pertanto, gli oneri della sicurezza sono pari a euro 0 (zero), così come risulta dalla nota prot. 0432778 del 4/7/2018 della D.G. per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.

Verificato dalla Direzione Generale per la Difesa suolo e l'Ecosistema che con prot. n. INAIL 13565388 del 24/10/2018 (scadenza 21/2/2019) l'INAIL ha rilasciato il documento unico di regolarità contributiva da cui emerge che l'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. risulta regolare con il versamento dei premi e accessori.

Verificato dalla Direzione Generale per la Difesa suolo e l'Ecosistema che con prot. n. INAIL 12640917 del 2/8/2018 (scadenza 30/11/2018) l'INAIL ha

rilasciato il documento unico di regolarità contributiva da cui emerge che la Società Suez Trattamento Acque S.p.A. risulta regolare con il versamento dei premi e accessori.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certa, premettono:

- che, in Regione Campania, sono presenti i grandi comprensori depurativi a suo tempo realizzati dalla Cassa per il Mezzogiorno, nell'ambito del Progetto Speciale n. 3 per il disinquinamento del golfo di Napoli;
- che la Regione Campania è l'Ente proprietario delle strutture e degli impianti facenti parte dei predetti comprensori depurativi;
- che, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9 maggio 2012 e successive integrazioni, gli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Cuma, Foce Regi Lagni e Napoli Nord e i relativi impianti di collettamento, ricadenti nel bacino dei Regi Lagni, sono stati affidati, sino al 31 marzo 2014, alla gestione provvisoria di un Commissario Straordinario di Governo, a seguito della rescissione contrattuale con il precedente soggetto gestore, stante l'insussistenza delle condizioni per il subentro della Regione Campania nella gestione diretta degli impianti;
- che i comprensori di che trattasi servono un bacino di utenza di 72 Comuni e tre province (Caserta, Benevento e Napoli) per complessivi 2.300.000 abitanti, che rappresentano oltre il 40% dell'intera popolazione regionale;
- che gli impianti in argomento necessitano sia di interventi urgenti di rifunzionalizzazione delle sezioni di trattamento esistenti per il ripristino della funzionalità originaria e sia della realizzazione di nuove opere necessarie per adeguare il ciclo di trattamento agli standard qualitativi richiesti dalla vigente

normativa;

- che i tre impianti di Marcianise, Foce Regi Lagni e Napoli Nord, ricadenti nella provincia di Caserta, per problemi di inquinamento dei corpi idrici ricettori, sono stati sottoposti a sequestro da parte della Magistratura, che ha nominato un custode giudiziario;
- che il POR Campania FESR 2007/13, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 4265 del 11 settembre 2007, in coerenza con quanto disposto dall'art. 37, par.1 , lettera h), del Regolamento generale CE n. 1083/2006, contiene un elenco indicativo di Grandi Progetti da notificare alla stessa Commissione, nel corso del periodo di programmazione, secondo le modalità stabilite dal citato regolamento, agli artt. 39-41, nonché dal Regolamento CE di attuazione n.1828/2006- Allegati XXI e XXII;
- che, con deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, la Giunta regionale della Campania ha approvato il documento che definisce le Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti;
- che, con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie del Piano Nazionale per il Sud, ha approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/13 e le relative schede descrittive ed ha modificato la procedura di approvazione degli stessi di cui alla D.G.R. n. 326/09, al fine di accelerare i processi attuativi e di riprogrammazione delle risorse;
- che tra i Grandi Progetti di cui all'allegato I della delibera n. 122/2011 è compreso il Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni, con beneficiario la Regione Campania, che prevede interventi di rifunzionalizzazione ed adeguamento degli impianti regionali di depurazione di

Napoli Ovest (Cuma), Acerra, Napoli Nord, Area Casertana (Marcianise) e Foce Regi Lagni nonché interventi volti a realizzare e completare alcuni collettori comprensoriali;

- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 202 del 27/04/2012, il Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni è stato programmato sull'Obiettivo Operativo 1.4 Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche del POR Campania FESR 2007/2013;

- che, in data 20/10/2011, il Grande Progetto in parola è stato notificato alla Commissione Europea ed è stato dichiarato ricevibile il 24/10/2011;

- che, con note prot. n. 829003 del 12/11/2012 e n. 906601 del 06/12/2012, il Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'AGC Ambiente (ora Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema) ha trasmesso l'elenco degli interventi relativi al Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni, con il relativo valore economico, per l'importo complessivo di € 230.000.219,00 (duecentotrentamilioniduecento diciannove/00);

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 708 del 10/12/2012 è stato deliberato:

- di individuare la Regione Campania, Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'Area Generale di Coordinamento Ambiente, (ora Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema) quale soggetto gestore delle procedure di attuazione del Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni, in virtù delle competenze e delle funzioni attribuite allo stesso Settore in materia di risorse idriche, depurazione delle acque reflue, bonifica e tutela delle acque, riconoscendo a detto Settore l'anticipazione delle spese di

progettazione, per l'importo di € 4.600.004,38 (quattromilioniseicentomilaquattro/38) (pari al 2% dell'importo complessivo del Grande Progetto), gravanti sul capitolo 2690 Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/13;

- di programmare sull'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/2013 il Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni per l'intero costo di € 230.000.219,00 (duecentotrentamiladuecentodiciannove/00) a parziale modifica delle Delibere n. 122/2011 e n. 202/2012 e di approvare le Linee Guida per l'attuazione dello stesso;

- di nominare il Coordinatore dell'A.G.C. Ambiente Responsabile Unico del Procedimento (ora Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema) del Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni relativamente a tutte le attività tecnico- amministrative allo stesso inerenti;

- di prevedere che, in caso di rigetto, da parte della Commissione Europea della domanda di finanziamento del Grande Progetto, le spese sostenute e/o certificate dal Settore competente dell'A.G.C. Ambiente troveranno copertura sulle fonti di finanziamento relative alla programmazione unitaria (programmazione ordinaria, risorse liberate del POR Campania 2000-2006, risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione);

- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 732 del 19/12/2012, pubblicata sul BURC n. 78 del 24/12/2012, è stato disposto, tra l'altro, di autorizzare i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione Europea, al fine di garantire l'avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;

- che, con Decreto Dirigenziale n. 20 del 31/1/13, è stato nominato il gruppo di progettazione costituito da personale in servizio presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. Ambiente;
- che, con Convenzione sottoscritta in data 19/6/13, è stata affidata, dal Settore Ciclo Integrato delle Acque all'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (in sigla ARCADIS), l'attività di verifica del Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 163/06 e dal D.P.R. n. 207/10 e ss.mm.ii.;
- che, con Decreto del Responsabile Generale della Unità Operativa Grandi Progetti della Giunta Regionale della Campania n. 23 del 7/5/2013 si è disposta l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni sul POR FESR Campania 2007 – 2013 e con successivo Decreto del Responsabile Generale della Unità Operativa Grandi Progetti della Giunta Regionale della Campania n. 18 del 6/12/2016 si è disposta l'ammissione a finanziamento del predetto Grande Progetto per l'importo totale di Euro 199.503.735,62 (centonovantanovemilionicinquecentotremilasettecentotrentacinque/62) a valere sul POR FESR Campania 2014 - 2020;
- che il gruppo di progettazione, nominato con Decreto Dirigenziale n. 20 del 31/1/13, ha provveduto a redigere la progettazione preliminare;
- che l'Avvocatura regionale ha espresso parere legale P.P. PS 107/05 – 09/2013 reso con nota prot. n. 0578177 dell'8/8/2013 sullo schema di contratto;
- che con nota agli atti della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa Suolo e l'Ecosistema (ora Direzione Generale per la Difesa del Suolo e

l'Ecosistema) in data 5/12/2013, il R.U.P. ha attestato la validità del progetto preliminare ex artt. 44 – 45 – 46 – 47 – 49 – 52 – 53 – 54 – 55 del D.P.R. n. 207/10 e ss.mm.ii. dei progetti costituenti il Grande Progetto di che trattasi;

- che, con D.D. n. 306 del 11/12/2013, n. 655 del 30/4/2014, n. 721 del 22/5/2014 e n. 782 del 6/6/2014, sono stati approvati i progetti preliminari, lo schema di contratto e gli atti di gara per l'affidamento dei lavori del Grande Progetto in questione, impianto di Napoli Nord, mediante l'utilizzo di procedura aperta ai sensi di quanto disposto dall'art. 53 c. 2 lettera c) del D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. e dall'art. 16 cc. 1 e 2 della L.R. n. 3/2007 (gara sulla base della progettazione preliminare predisposta dalla Regione), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81, c. 1 e 83 del D. lgs. 163/06 e artt. 42, c.1 e 44 della L.R. n. 3/2007;
- che è stata, quindi, disposta la pubblicazione della presente gara, con le modalità di cui all'art. 66 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, sulla G.U.U.E., sulla G.U.R.I., su due quotidiani a tiratura nazionale e due quotidiani a tiratura locale e sui siti informatici dell'osservatorio contratti pubblici, sul profilo committente e sul sito informatico della Regione nonché, ai sensi della Legge Regionale n. 3/2007, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.);
- che, con Decreto del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Organismo Aggiudicazione Unitario (O.A.U.) n. 0018230 del 26/5/2015, è stata nominata la commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate in risposta al bando di gara;
- che all'esito del procedimento di gara pubblica, con Decreto n. 38218 del

24/11/2016, il Provveditore ha dichiarato l'aggiudicazione definitiva dell'appalto, munita di efficacia, all'ATI;

- che la progettazione definitiva presentata dall'ATI in sede di offerta, dopo il relativo procedimento istruttorio, è stata verificata secondo quanto previsto dalla parte II, titolo II, capo II del DPR 207/10 e ss.mm.ii, e successivamente approvata con Decreto Dirigenziale n. 248 del 26/7/2017;

- che con provvedimento prot. n. 38218 del 24/11/2016, acquisito al protocollo della Regione al n. 773769 del 28/11/2016 è stata verificata la documentazione comprovante la sussistenza in capo alle Società componenti dell'ATI dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., nonché dei requisiti speciali di cui agli artt. 39, 40, 41, 42 e 43 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., già autocertificati in fase di presentazione dell'offerta;

- che con Decreto Dirigenziale n. 260 del 13.04.2017 la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema ha fissato, relativamente alla gestione dell'impianto di Napoli Nord, gli importi definitivi degli impegni per gli anni 2017 - 2018 e 2019 a favore dell'ATI;

- che in considerazione del mancato perfezionamento dell'affidamento in parola con Decreti Dirigenziali n. 1 del 26/5/2017, n. 362 del 24/8/2017, n. 484 del 16/10/2017, n. 628 del 17/11/2017, n. 688 del 1/12/2017 e n. 836 del 29/12/2017 si è proceduto, tra l'altro, al parziale disimpegno delle somme appostate con il Decreto Dirigenziale n. 260 del 13.4.2017, in particolare sono state disimpegnate tutte le somme relative all'esercizio finanziario 2017;

- che con Decreto Dirigenziale n. 185 del 29/3/2017 è stata disposta, in favore dell'ATI per le considerazioni sopra esposte, l'esecuzione anticipata delle prestazioni ex art. 302 del DPR 207/2010, limitatamente all'attività di gestione

dell'impianto di depurazione di Napoli Nord nelle more della stipula del contratto;

- che con verbale del 20/4/2018 acquisito al protocollo regionale con n. 270410 del 26/4/2018 si procedeva alla predetta consegna anticipata dell'impianto relativa all'attività di gestione;

- che tra l'avvio della gara e la sua aggiudicazione sono intercorsi circa quattro anni, durante tale lasso di tempo, il gestore dell'impianto, al fine di garantire la funzionalità dello stesso secondo quanto previsto dalla normativa vigente ha dovuto effettuare i necessari interventi di manutenzione ordinaria e, se urgenti, anche di carattere straordinario;

- che durante il periodo compreso tra la redazione delle schede descrittive dello stato di consistenza dell'impianto, sulla base delle quali è stato redatto il progetto preliminare posto a base di gara, e l'effettiva consegna dello stesso all'ATI, era stata ritenuta fondata la possibilità, in considerazione dello stato degli impianti e l'impossibilità di interrompere il loro funzionamento, di dover effettuare interventi manutentivi che modificassero lo stato dell'impianto, rispetto agli elaborati di gara, e, pertanto, era stato previsto all'art.20 del Capitolato Descrittivo e Prestazionale, così testualmente: "In sede di consegna della gestione delle opere, ad avvenuta approvazione del progetto definitivo, verrà redatto uno stato di consistenza delle opere e dei manufatti

Tale stato di consistenza, in particolare:

- per le opere, i manufatti e le aree escluse dall'appalto si procederà alla loro puntuale individuazione e perimetrazione; l'ATI provvederà quindi alla loro messa in sicurezza, escludendo qualunque loro utilizzo anche temporaneo, sia per quanto concerne i lavori che per quanto concerne la gestione. L'ATI dovrà

consentire l'accesso ai luoghi al personale all'uopo autorizzato dalla Regione.

- per le opere o gli interventi, nel frattempo effettuati dal Gestore precedente, si procederà allo stralcio dalla lista degli interventi predisposti dall'ATI in sede di gara;

- per le opere o gli interventi previsti dal Gestore precedente ma non ancora completati, per i quali si sono generati obblighi giuridicamente vincolanti, verrà effettuato il subentro nel contratto di affidamento da parte dell'ATI;

- per opere o interventi non previsti dall'ATI all'atto della presentazione dell'offerta perché interessanti unità di trattamento funzionanti (e quindi non compresi nell'elenco degli interventi offerti in fase di gara), ma considerati necessari ed urgenti per il corretto funzionamento dell'impianto, si procederà alla loro quantificazione sulla base delle stime economiche previste dall'ATI in sede di gara per opere o forniture analoghe.;

- che in esecuzione a quanto sopra riportato, in data 16/1/2017, sono state avviate le attività connesse con l'aggiornamento degli stati di consistenza in aderenza alle previsioni ex art. 20 del Capitolato Descrittivo e Prestazionale;

- che in data 14/7/2017 sono state sottoscritte fra le parti le schede aggiornate, relative allo Stato di consistenza dell'impianto di depurazione di Napoli Nord;

- che dal confronto tra gli stati di consistenza *pre* gara e *post* gara, dalla disamina delle relative schede e delle analisi degli aspetti connessi alla gestione, sono emerse delle variazioni da sottoporre a valutazioni tecnico-economiche in contraddittorio;

- che con nota prot. PZ/NNDP/0039653/17 del 20/7/2017 l'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., con riferimento allo Stato di consistenza eseguito in

contraddittorio tra l'impresa, la SMA Campania e la Regione Campania, ha formalizzato la richiesta quali-quantitativa per interventi necessari non compresi nell'elenco degli interventi offerti in fase di gara, ma considerati necessari ed urgenti per il corretto funzionamento dell'impianto distinti per lavorazioni ed apparecchiature elettromeccaniche ed opere civili;

- che con nota prot. PZ/NNDP/002796/18 del 16/1/2018 l'ATI ha formalizzato, altresì, la richiesta quali-quantitativa per gli extraoneri di gestione;

- che in data 10/4/2018, in relazione al Grande Progetto in parola, a conclusione delle attività di verifica e di valutazione tecnico-economiche, finalizzate all'adeguamento del quadro economico da recepire nel contratto, è stato sottoscritto il "Verbale di approvazione prezzi aggiuntivi al contratto ex art. 20 Capitolato descrittivo e prestazionale", acquisito al protocollo n. 0235812 del 11/4/2018;

- che nel citato verbale in relazione ai lavori si è stabilito: "Si dichiara che i prezzi aggiunti approvati con il presente verbale sono relativi alla realizzazione degli interventi necessari "...non compresi nell'elenco degli interventi offerti in fase di gara... ma considerati necessari ed urgenti per il corretto funzionamento dell'impianto" ex art. 20 comma 1 del Capitolato descrittivo e prestazionale e, pertanto, in uno con il presente, costituiscono elemento contrattuale. L'importo complessivamente riconosciuto dalla Regione in aggiunta a quanto già previsto dall'aggiudicazione per le lavorazioni aggiuntive e a detrazione, di cui alla richiesta dell'ATI prot. PZ/NNDP/0039653/17 del 20/7/17 è determinato in €. 3.425.145,26,00 (tremilioniquattrocentoventi cinquemilacentotrentacinque/26) come da computo metrico estimativo

allegato” detto importo è comprensivo di utile e spese generali come da offerta di gara;

- che nel citato verbale in relazione ai costi di gestione per l'intero quinquennio, si è reso necessario riconoscere la cifra aggiuntiva di € 756.871,50 (settecento cinquantaseimilaottocentosettantuno/50) comprensiva di utile e spese generali per l'aumento di alcune voci di costo intervenuto nel periodo compreso tra la predisposizione degli atti di gara e l'aggiudicazione;
- che nel citato verbale in relazione ai costi di gestione si definisce anche di effettuare un monitoraggio in contraddittorio per un periodo sufficientemente lungo e rappresentativo valutato in mesi 6 (sei) sulla base di quanto previsto nel documento “Protocollo misura parametri e valutazione extracosti di gestione” allegato al verbale durante il quale valutare eventuali ulteriori scostamenti in aumento o in diminuzione;
- che nel citato verbale si è stabilito altresì che: “L'ATI in sede di redazione della progettazione esecutiva, è tenuta con specifici elaborati, alla puntuale computazione e rappresentazione grafica di tutte le lavorazioni aggiuntive derivanti dagli stati di consistenza nonché delle lavorazioni in sottrazione che da ciò si sono rese necessarie rispetto al definitivo aggiudicato, i suddetti elaborati grafici e computazionali costituiranno parte integrante e sostanziale del progetto esecutivo.”
- che con Decreto Dirigenziale n. 331 del 11/7/2018 si è preso atto del “Verbale di approvazione prezzi aggiuntivi al contratto ex art. 20 Capitolato descrittivo e prestazionale” e si è rideterminato il quadro economico con un importo rimodulato totale di € 82.771.391,16 (ottantaduemilionisettescentosettantunomilatrecentonovantuno/16);

- che l'importo complessivo di € 31.123.688,00 (trentunomilioni centoventitremilaseicentottantotto/00) IVA compresa per l'esecuzione dei lavori di rifunionalizzazione ed adeguamento dell'impianto compreso oneri di sicurezza grava sul capitolo U06308 Missione 9 Programma 0909 dei rispettivi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari di competenza;
- che la spesa complessiva presunta di Euro 53.782.316,95 (cinquantatremilionisettecentottantaduemilatrecentosedici/95) necessaria per assicurare la gestione quinquennale del servizio di depurazione, graverà pro-quota sul capitolo 1519 Missione 09 Programma 04 dei rispettivi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari di competenza;
- che con Decreto n. 331 del 11/7/2018 la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema è stato assunto l'impegno per i lavori per gli esercizi finanziari 2018 e 2019 ed è stata proposta alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni Ambientali la rimodulazione dell'impegno di spesa di cui al D. D. n. 260 del 13/4/2017 che tenga conto dei maggiori oneri riconosciuti all'ATI ex art. 20 del capitolato descrittivo e prestazionale pari a complessivi € 756.871,50, (settecentocinquantaseimilaottocentosettantuno/50) dell'avvenuta consegna degli impianti in data 21/4/2018 e della ripartizione della prestazione afferente la conduzione dell'impianto di Napoli Nord di cui alla costituzione in ATI rep. n. 57700 del 27/1/2017 (racc. n. 25460);
- che con verbale del 11/9/2018 della riunione convocata dal Vice Presidente e Assessore all'Ambiente della Regione Campania Avv. Fulvio Bonavitacola presso gli Uffici della Vice-Presidenza del Consiglio Regionale della Campania in merito all'intervenuta criticità relativa allo smaltimento fanghi determinatasi

in ragione delle comprovate difficoltà di smaltimento degli stessi fanghi nei siti precedentemente utilizzati e/o in altri siti, le parti hanno assunto “l’impegno ad inserire nel testo del contratto il richiamo al procedimento di rivalutazione del prezzo di smaltimento al fine di verificare la congruità dei costi effettivi all’attualità nel rispetto della normativa vigente” e che “il termine per la definizione del procedimento di rivalutazione del prezzo avverrà entro 60 gg. dalla sottoscrizione dei relativi contratti”.

- con nota prot. n. 576706 del 13/9/2018, nelle more della stipula del contratto, la Direzione per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema ha disposto la consegna anticipata della progettazione esecutiva di cui all'art. 17 del Capitolato descrittivo e prestazionale da presentare, completa in ogni sua parte, unitamente ad eventuali studi, indagini e verifiche supplementari, entro il termine perentorio indicato in sede di offerta da ciascun aggiudicatario con decorrenza dello stesso dal 17 settembre 2018;

- con nota prot. n. PZ/NNDP/62312/18 del 19/9/2018 acquisita al protocollo della Regione con n. 590355 del 20/9/2018, l'ATI ha consegnato la progettazione esecutiva, nel rispetto del termine indicato.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 - PREMESSE

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, costituenti patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi elencata, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti. Tale documentazione, comprendente il capitolato descrittivo e prestazionale dei lavori, il capitolato per la gestione, il

disciplinare di gara, l'offerta tecnica, l'offerta economica e lo stato di consistenza, è stata debitamente firmata in ogni pagina ed è conservata presso la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema. Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata, ad eccezione capitolato descrittivo e prestazionale (allegato 1), il capitolato per la gestione come integrato dalla relazione di gestione (allegato 2), l'elenco prezzi (allegato 3), verbale di approvazione prezzi aggiuntivi al contratto ex art. 20 del Capitolato descrittivo (allegato n. 4).

ART. 2 - NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DEL
CONTRATTO

L'esecuzione del presente contratto è regolata:

dalle clausole ivi presenti che costituiscono piena ed integrale manifestazione degli accordi intervenuti tra la Regione e l'ATI;

dal disciplinare di gara, dal capitolato descrittivo e prestazionale dei lavori, dal capitolato della gestione del servizio di depurazione nonché dall'offerta tecnica e dall'offerta economica presentate dall'ATI ed approvate dalla Regione che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non espressamente regolato;

dal D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CE") e ss.mm.ii.;

dal D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 relativo al "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei

contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

dal D.M. Lavori Pubblici 9 aprile 2000 n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”, nelle parti non abrogate dal D.P.R. n. 207/2010;

dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (“Norme in materia ambientale”) e ss.mm.ii.;

dalla L.R. Campania n. 3/2007, “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;

dal Protocollo di legalità siglato, in data 1 agosto 2007, tra la Prefettura della Provincia di Napoli e la Regione Campania, approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.9.07;

dalla L. n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;

dal D.L. n. 187 del 12 novembre 2010 “Misure urgenti in materia di sicurezza”, convertito con modificazioni con legge n.217/2010;

dalla Determinazione AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136”.

Qualora dalla documentazione richiamata all'articolo 1 emergano discordanze tra le diverse disposizioni ivi riportate, l'ATI si obbliga a darne immediata segnalazione scritta alla Regione per i conseguenti provvedimenti di modifica. Se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno

con scala di riduzione minore.

In ogni caso, dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta, anche in minor misura, con l'intero contesto delle norme e delle disposizioni riportate nei documenti di cui all'articolo 1 del presente contratto.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti, fermo restando quanto stabilito dal precedente capoverso, l'ATI rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: 1) Contratto; 2) Disciplinare di gara; 3) Capitolato descrittivo e Prestazionale; 4) Capitolato di gestione come integrato dalla relazione di gestione; 5) Elenco prezzi; 6) Verbale di approvazione prezzi aggiuntivi al contratto ex art. 20 del Capitolato Descrizionale; 7) Elaborati del progetto esecutivo. In caso di discordanze rilevate nell'ambito di uno stesso elaborato, prevarrà quella più vantaggiosa per la Regione.

L'ATI dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal Capitolato descrittivo e prestazionale e dal Capitolato di gestione, come integrato dalla relazione di gestione, avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

ART. 3 - CONSENSO E OGGETTO

La Regione affida all'ATI, che accetta senza riserva alcuna, la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva ed i lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento nonché la gestione quinquennale dell'impianto e dei collettori comprensoriali relativi al Depuratore di Napoli Nord.

Il contratto ha ad oggetto:

1. la progettazione esecutiva dei lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Napoli Nord nonché il coordinamento per la

sicurezza in fase di progettazione, sulla base del progetto definitivo presentato dall'ATI in sede di gara ed approvato con Decreto Dirigenziale n. 248 del 26/7/2017;

2. l'esecuzione dei lavori di rifunionalizzazione ed adeguamento dell'impianto;

3. la gestione dell'impianto e dei collettori comprensoriali come definito all'Art. 1 del "Capitolato per la gestione".

L'ATI si obbliga ad eseguire, a perfetta regola d'arte, la progettazione esecutiva ed i lavori di rifunionalizzazione ed adeguamento nonché la gestione quinquennale dell'impianto ai patti e condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati e, in particolare, nel capitolato descrittivo e prestazionale dei lavori e nel capitolato della gestione del servizio di depurazione, così come integrato dalla relazione di gestione. Il progetto esecutivo verrà redatto in conformità a quanto riportato negli elaborati tecnici, grafici ed economico-amministrativi del progetto definitivo e del cronoprogramma presentati in sede di gara, successivamente verificati ed approvati con decreto dirigenziale n. 248 del 26/7/2017.

La conduzione dei lavori è affidata all'ing. Giorgio Molinari in qualità di direttore tecnico dell'ATI che non potrà essere sostituito nell'incarico senza il consenso della Regione.

ART. 4 - CORRISPETTIVO

Il corrispettivo per la progettazione definitiva ed esecutiva, per l'esecuzione dei lavori di rifunionalizzazione ed adeguamento dell'impianto nonché per la gestione quinquennale dell'impianto servizio di depurazione, come risulta rimodulato ex art. 20 del Capitolato descrittivo e prestazionale, comprensivo

degli oneri per la sicurezza pari ad Euro 554.288,00 (cinquecentocinquantaquattromiladuecentottantotto/00), al netto di I.V.A., di oneri e di ribasso d'asta è pari a complessivi Euro 82.771.391,16 (ottantaduemilionisettecentosettantunomilatrecentonovantuno/16) di cui:

Euro 27.739.974,11 (ventisette milionisettecentotrentanovemilanovecentosettantaquattro/11) per lavori a corpo, iva esclusa;

Euro 352.374,30 (trecentocinquanta duemilatrecentosettanta quattro/30) per compenso per la progettazione definitiva (oneri ed iva esclusa), compresi rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione definitiva;

Euro 245.842,10 (duecentoquarantacinquemilaottocento quarantadue/10) per compenso per la progettazione esecutiva (oneri ed iva esclusa), compresi rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione definitiva;

Euro 96.595,70 (novantascimilacinquecentonovantacinque/70) per compenso per il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, soggetto a ribasso (oneri ed iva esclusa)

Euro 53.782.316,95 (cinquantatremilionisettecentottantaduemila trecentosedici/95) per la gestione quinquennale dell'impianto (iva esclusa), comprensivo delle voci a misura e delle voci a corpo, queste ultime determinate in via presuntiva nelle more del monitoraggio in contraddittorio di cui al "verbale di approvazione prezzi aggiuntivi al contatto ex art. 20 del Capitolato descrittivo e prestazionale" e che, pertanto, potranno subire variazioni in aumento o in diminuzione.

Per quanto concerne la progettazione e i lavori, il contratto è stipulato

interamente “a corpo” ai sensi dell’articolo 53, comma 4, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per cui il suddetto importo contrattuale non può subire variazioni sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione, obbligandosi legalmente e formalmente ad eseguire le prestazioni e i lavori medesimi a perfetta regola d’arte e secondo le prescrizioni del progetto definitivo e dei capitolati, nonché di quelle che, all’atto esecutivo, saranno impartite dalla Direzione Lavori.

Per quanto attiene il servizio quinquennale di gestione, il contratto viene stipulato con voci “a corpo” e parti “a misura” secondo le modalità di cui all’art. 3 del capitolato per la gestione.

ART. 5 - INVARIABILITÀ DEL CORRISPETTIVO

L’importo contrattuale convenuto è invariabile e comprende la progettazione definitiva ed esecutiva e l’esecuzione di tutte le opere, i lavori, la gestione e ogni altro onere previsti dal contratto e dal capitolato descrittivo e prestazionale, necessari a dare esecuzione, a regola d’arte le opere appaltate, salvo quanto è disposto dall’art. 133, comma 4, D. Lgs. 163/2006 e dall’art. 39 del capitolato descrittivo e prestazionale e quanto previsto dall’art. 115, D. Lgs. 163/2006.

La procedura di revisione sarà completata in 60 gg. dalla presentazione della relativa istanza successivamente alla sottoscrizione del presente contratto.

Non saranno riconosciuti, in ogni caso, ulteriori compensi per lavori ed attività extracontrattuali, fatta salva esplicita richiesta da parte della Regione.

ART. 6 - TEMPI DI ESECUZIONE E PENALI

1. Progettazione esecutiva

Le modalità ed i termini per la presentazione della progettazione esecutiva

sono stabilite all'art. 17 del Capitolato descrittivo e prestazionale dei lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione dell'impianto, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, ed, in particolare, l'ATI si impegna a redigere e consegnare alla Regione la progettazione esecutiva completa in ogni sua parte, unitamente agli eventuali studi, indagini e verifiche supplementari, entro il termine perentorio di trenta (30) giorni indicato in sede di offerta.

In caso di ritardo di presentazione della progettazione esecutiva si applicano le penali come stabilite all'art. 18 e 25 del capitolato descrittivo e prestazionale dei lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione dell'impianto ed, in particolare, per ogni giorno naturale di ritardo rispetto ai giorni indicati in sede di offerta verrà applicata una penale pari allo 0,50 per mille (euro zero centesimi cinquanta ogni mille) dell'importo contrattuale relativo alla progettazione esecutiva.

Ai fini della redazione ed approvazione della progettazione esecutiva si applica, altresì, quanto stabilito agli artt. 17 e 19 dello stesso capitolato descrittivo e prestazionale.

2. Esecuzione dei lavori

Il tempo utile per dare ultimati i lavori definiti in fase di gara e riportati nel cronoprogramma è fissato in 378 (trecentosettantotto) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori ex art. 20 del capitolato descrittivo e prestazionale dei lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione dell'impianto.

Per ogni giorno di ritardo sul termine ultimo per l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 25 del capitolato descrittivo e prestazionale, è stabilita una penale pari allo 0,05% (zerovirgolazero cinque per cento) dell'importo contrattuale

relativo ai lavori.

La penale di cui al punto precedente sarà applicata nel limite massimo del 10% dell'importo del conto finale dei lavori. Qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'art. 28 del capitolato descrittivo e prestazionale in tema di risoluzione, disciplinata nel presente contratto.

3. Gestione dell'impianto di depurazione

L'ATI si impegna a gestire l'impianto per un periodo di cinque anni decorrente dalla data di consegna del servizio di gestione.

Le penali saranno applicate in caso di mancato raggiungimento dei target sulla efficienza del ciclo depurativo offerti in sede di gara, così come descritte e quantificate all'art. 4 del Capitolato per la gestione.

4. Fermo Impianti

Con riferimento ai tempi di fermo impianto verrà applicata una penale pari allo 0,50 per mille (euro zero e centesimi cinquanta ogni mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di fermo impianto totale.

L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 25 del capitolato descrittivo e prestazionale, non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'art. 28 del capitolato descrittivo e prestazionale in materia di risoluzione del contratto.

Qualora, alla scadenza del secondo anno di gestione successivo alla ultimazione dei lavori non si dovessero raggiungere i valori offerti in sede di gara senza un fondato, giustificato e comprovato motivo, la Regione si riserva

di procedere alla risoluzione unilaterale del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali ulteriori danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Regione a causa dei ritardi.

ART. 7 - SOSPENSIONI E RIPRESE DEI LAVORI

Fermo quanto previsto dall'art. 158 e dall'art. 159 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii., qualora avverse condizioni climatologiche, cause di forza maggiore o circostanze speciali, impediscano, in via temporanea, la prosecuzione a regola d'arte dei lavori, il direttore dei lavori ne ordina la sospensione indicando le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna.

Il direttore dei lavori dispone la ripresa appena cessate le cause che ne hanno determinato la sospensione.

L'ATI, nel caso ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori senza che la Regione abbia disposto la ripresa, può diffidare per iscritto il Responsabile del Procedimento a dare le disposizioni al Direttore dei Lavori.

Fuori dai casi di cui sopra, il Responsabile del Procedimento può, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dei lavori per un periodo di tempo che, in una sola volta o in più riprese, non superi un quarto del tempo contrattuale.

Qualora la sospensione avesse maggiore durata, l'ATI potrà chiedere lo scioglimento del contratto senza pretesa di alcuna indennità, salvo nel caso in cui la Regione si opponga allo scioglimento; in tal caso l'ATI ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione.

Oltre ai casi innanzi citati può essere disposta, per cause imprevedibili o di forza maggiore, la sospensione di parte dei lavori; in tal caso l'ATI è tenuta a proseguire le parti di lavori eseguibili ai sensi dell'art. 158, comma 7, del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.

ART. 8 - RESPONSABILITÀ

L'ATI ha stipulato una polizza di assicurazione C.A.R. n. 2017/06/2056847 presso la Reale Mutua Assicurazioni (Agenzia di Parma cod. 465) ai sensi dell'art. 129 del D. Lgs. 163/2006 per la copertura assicurativa per danni di esecuzione per responsabilità civile terzi e garanzia di manutenzione.

L'ATI ha stipulato, altresì, una polizza di assicurazione indennitaria decennale e a copertura decennale per responsabilità civile verso terzi n. 2017/06/2056848 presso la Reale Mutua Assicurazioni.

ART. 9 - CAUZIONI E GARANZIE

A garanzia del puntuale ed esatto adempimento del presente contratto l'ATI ha prestato la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 123 del D.P.R. n. 207/2010, sotto forma di polizza n. 920C2187 del 25/10/2018 stipulata con Zurich per un importo pari a Euro 6.207.854,33 (seimilioniduecentosettemilaottocentocinquantaquattro/33). Si precisa che, ai sensi dell'art. 40, comma 7, del D. Lgs. 163/2006, la Società ha fruito del beneficio della riduzione del 50% dell'importo garantito essendo in possesso delle previste certificazioni di qualità.

Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso si verificino inadempienze contrattuali ad opera dell'ATI, la Regione

incamererà in tutto od in parte la cauzione di cui al comma precedente, fermo restando che l'ATI dovrà provvedere, ove non sia attivata la procedura di risoluzione del contratto, alla sua ricostituzione entro il termine indicato dal Responsabile del procedimento.

La Regione ha il diritto di valersi della cauzione fideiussoria per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'ATI. La Regione ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'ATI per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

La garanzia resta vincolata fino al termine fissato dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

ART. 10 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Per mancato rispetto dei termini

L'eventuale ritardo dell'ATI rispetto ai termini per la presentazione della progettazione esecutiva come indicato dall'ATI in sede di gara, superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi, produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Regione e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. In tal caso non sarà necessario la messa in mora, diffida e/o altro adempimento preliminare.

Qualora l'esecuzione dei lavori ritardi per negligenza dell'ATI rispetto alle previsioni del programma si procederà alla risoluzione del contratto, a discrezione della Regione e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi

dell'art. 136 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

La risoluzione del contratto ai sensi del comma 2 può trovare applicazione, a discrezione della Regione, dopo la formale messa in mora dell'ATI con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio.

Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'art. 25, comma 1, del capitolato descrittivo e prestazionale, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'ATI rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 3 del presente articolo.

Sono dovuti dall'ATI i danni subiti dalla Regione in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidati a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Regione può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'ATI in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'art. 19 comma 6 del Capitolato descrittivo e prestazionale.

2 Altre cause di risoluzione del contratto.

Costituiscono ulteriori cause di risoluzione del contratto, e la Regione ha facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile:

1) qualora l'ATI sia colpita da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui al D. Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della Regione, di subappaltatori, di

fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'art. 135 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

- 2) in caso di inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- 3) nel caso di manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- 4) nel caso di inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- 5) nel caso di sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'ATI senza giustificato motivo;
- 6) nel caso di rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- 7) nel caso di subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- 8) nel caso di non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- 9) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008, e ss.mm.ii. o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 46 e 48 del D. Lgs. 81/2008, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal R.U.P. o dal coordinatore per la sicurezza;
- 10) nel caso di azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o

dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del D. Lgs. n. 81 del 2008 e ss.mm.ii.;

11) nel caso di violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti di cui alla L. 136/2010 e ss.mm.ii., in applicazione dell'articolo 74, comma 5, del capitolato descrittivo e prestazionale nonché di quanto previsto dall'art. 9 del presente contratto;

12) nel caso di applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del D. Lgs. n. 81 del 2008 ovvero nel caso di azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato D. Lgs. n. 81 del 2008;

13) nel caso di ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive, alle condizioni di cui all'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 207 del 2010 e ss.mm.ii.; in tal caso il R.U.P., acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dei lavori, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Regione la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 135, comma 1, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

14) nel caso di perdita, da parte dell'ATI, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'art. 135, comma 1, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

15) nel caso di decadenza dell'attestazione SOA dell'ATI per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario

informatico.

Il contratto è, altresì, risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, come definiti dall'art. 132, comma 6, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., si rendano necessari lavori suppletivi che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto.

Se alla scadenza del secondo anno di gestione successivo alla ultimazione dei lavori non si dovessero raggiungere i valori dichiarati senza un fondato, giustificato e comprovato motivo, la Regione si riserva di procedere alla risoluzione del contratto.

ART. 11 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Nelle prestazioni oggetto dell'appalto di cui al presente contratto, l'ATI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. In particolare, a tal fine, l'ATI ha comunicato, con nota acquisita dalla Regione al prot. n. 696322 del 5/11/2018 il conto corrente bancario dedicato alla registrazione di tutti i movimenti finanziari connessi con l'oggetto del presente contratto, da effettuare mediante bonifico bancario al fine di consentire la piena tracciabilità delle operazioni, compreso gli stipendi destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché i pagamenti destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche, ferme restando le eccezioni di cui al sopra citato art. 3, comma 3 della legge n. 136/2010, e ss.mm.ii. Con la medesima nota, l'ATI ha altresì comunicato i nominativi delle persone delegate ad operare sui conti correnti.

Con nota assunta al prot. della Regione n. 451182 del 12/7/2018 sono stati

altresì comunicati gli estremi del conto corrente bancario dedicato alla registrazione di tutti i movimenti finanziari connessi con l'oggetto del presente contratto con riferimento ai progettisti, da effettuare mediante bonifico bancario al fine di consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Con la medesima nota, sono stati comunicati i nominativi delle persone delegate ad operare sui conti correnti.

In relazione a ciascuna transazione, su ogni strumento di incasso o pagamento deve essere riportato, il Codice Identificativo di Gara (CIG) n. 5744752F4E e il Codice Unico di Progetto (CUP) n. B67H12003220006 relativi all'appalto oggetto del presente contratto.

La mancata osservanza delle su richiamate disposizioni nonché delle ulteriori disposizioni previste in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 6 e 7 della citata legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.

ART. 12 - SUBAPPALTO

L'ATI ha espresso all'atto dell'offerta la volontà di affidare lavorazioni in subappalto ai sensi dell'art. 118 del D. lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. Il subappalto è subordinato alla preventiva autorizzazione della Regione, secondo quanto stabilito al Capo 9, art. 56, comma 2, del capitolato descrittivo e prestazionale dei lavori.

In conseguenza degli obblighi assunti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, l'ATI si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione dell'eventuale inadempimento da parte dei subappaltatori o degli eventuali altri subcontraenti dei medesimi obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'ATI è in ogni caso tenuta al rispetto degli adempimenti previsti dall'art.

36/bis della Legge 248/2006 e dall'art.14 del D. Lgs n. 81/2008.

ART. 13 - PAGAMENTI

I pagamenti del corrispettivo contrattuale saranno subordinati all'emissione della relativa fattura o di altro documento giustificativo di spesa.

Il pagamento del corrispettivo contrattuale per la progettazione definitiva/esecutiva sarà subordinata alla presentazione di apposita polizza per responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione ai sensi dell'articolo 111 del d. lgs. 163/2006 e dell'articolo 269 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii., nonché all'emissione della relativa fattura o di altro documento giustificativo di spesa ed avverrà con le modalità previste all'art. 34 del capitolato prestazionale e descrittivo dei lavori, in particolare:

- 1) l'importo della progettazione definitiva, così come indicato nel quadro economico del progetto e ribassato della percentuale offerta in sede di gara, all'atto della validazione del progetto offerto in gara;
- 2) l'importo della progettazione esecutiva e degli oneri di sicurezza in fase di progettazione, così come indicato nel quadro economico del progetto e ribassato della percentuale offerta in sede di gara, all'atto della validazione del progetto esecutivo e della successiva approvazione definitiva.

Per l'esecuzione delle opere a corpo all'ATI saranno corrisposti pagamenti in acconto così come stabilito dall'art. 35 del capitolato descrittivo e prestazionale.

Il pagamento del corrispettivo "a corpo" per la gestione quinquennale degli impianti sarà liquidato in rate trimestrali posticipate così come previsto all'art. 3 del capitolato della gestione.

La contabilizzazione delle opere e delle prestazioni sarà effettuata con le

modalità di cui ai Capi 4 e 5 del capitolato descrittivo e prestazionale dei lavori. La contabilizzazione della gestione sarà effettuata secondo quanto previsto agli art. 3 e 4 del capitolato per la gestione.

Ai sensi dell'art. 143 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., la rata di saldo per i lavori verrà invece pagata, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 141, comma 9 del D. Lgs. n. 163/2006, entro 90 (novanta) giorni dall'emissione del certificato di collaudo, secondo le modalità indicate all'art. 36 del capitolato descrittivo e prestazionale dei lavori.

I dati della Regione per la fatturazione elettronica sono:

- per i lavori Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50 60 00) - Codice IPA: WG8FH0
- per la gestione Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni Ambientali U.O.D. 03 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale" (50 17 03) - Codice IPA: NBF981.

Tutti i pagamenti sono subordinati all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva ed all'accertamento della regolarità fiscale nel rispetto delle modalità fissate con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n. 40/2008.

Quando il certificato di pagamento non venga emesso per colpa della Regione, entro il termine di cui all'art. 143 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., decorreranno a favore dell'ATI ai sensi del successivo art. 144 del medesimo D.P.R., gli interessi al tasso legale per i primi 60 (sessanta) giorni e quelli moratori, nella misura fissata annualmente con decreto ministeriale, per quelli successivi. Il ritardo nel pagamento degli acconti non dà diritto all'ATI di

sospendere o di rallentare i lavori, né di richiedere lo scioglimento del contratto.

I pagamenti verranno disposti mediante accredito sul conto corrente con le modalità indicate nel presente contratto.

Gli avvisi di avvenuta autorizzazione dei pagamenti saranno inviati al seguente recapito postale: pizzarotti@pec.pizzarotti.it

L'ATI si impegna a far pervenire alla Regione, a corredo di ogni pagamento, un certificato della Cancelleria del competente Tribunale – Sezione Fallimentare – di data non anteriore a sei mesi, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico emanato con DPR 445/2000 e ss.mm.ii., da cui risulti che essa si trovi nel libero esercizio della propria attività e dei propri diritti.

Resta inteso che in qualunque caso in cui il rappresentante autorizzato a riscuotere e quietanzare decada o cessi dall'incarico, anche se ciò avvenga "*ope legis*" o per fatto previsto nell'atto di società e ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, l'ATI deve darne tempestiva notizia alla Regione.

In caso di cessione del corrispettivo di appalto successivo alla stipula del contratto, il relativo atto dovrà indicare le generalità del cessionario e le modalità di pagamento delle somme cedute.

ART. 14 – ONERI A CARICO DELL'ATI

Per l'esecuzione dei lavori.

Nell'esecuzione dell'appalto, l'ATI si obbliga ad osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

A garanzia di tale osservanza sull'importo netto progressivo dei lavori è

operata la ritenuta dello 0,50%.

La Regione disporrà il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate dagli Enti competenti a valere sulle indicate somme. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di approvazione degli atti di contabilità finale, ove gli enti suddetti non abbiano comunicato alla Regione eventuali inadempienze entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta del Responsabile del Procedimento.

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al D.P.R. n. 207 del 2010 ed a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'ATI gli oneri e gli obblighi di cui all'art. 68 e 69 del capitolato descrittivo e prestazionale dei lavori.

Durante il corso dei lavori l'ATI dovrà esibire mensilmente alla Direzione dei lavori copia degli avvenuti versamenti a favore dell'INPS, dei fogli di presenza della manodopera impiegata, delle comunicazioni di assunzione effettuate, nonché ogni ulteriore documentazione attestante la regolarità degli adempimenti dovuti e della manodopera impiegata.

Nel rispetto di quanto stabilito dal C.C.N.L. edile, è fatto obbligo all'ATI consentire l'accesso nel cantiere ai tecnici del Comitato Paritetico Territoriale per l'adempimento delle verifiche in tema di sicurezza; di tali visite sarà redatto apposito verbale che dovrà essere trasmesso alla Direzione dei Lavori.

L'ATI dovrà scrupolosamente osservare tutte le disposizioni di legge che regolano l'appalto e l'esecuzione d'opere pubbliche in materia di denuncia agli Enti Previdenziali Assicurativi ed Infortunistici, in materia di piani delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata

dalla Regione o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la Regione comunicherà all'ATI e, se del caso, anche all'ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e sospenderà l'emissione dei mandati nei modi e nei termini fissati all'art. 4, 5 e 6 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.

Il pagamento all'ATI delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro suddetto non si sarà accertato che è stato corrisposto ai dipendenti quanto dovuto ovvero che la vertenza è stata definita.

L'ATI è responsabile, nei confronti della Regione, dell'osservanza delle norme di cui al presente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei riguardi dei rispettivi dipendenti.

Per le detrazioni dei pagamenti di cui sopra, l'ATI non può opporre eccezione alla Regione, né ha titolo per il risarcimento del danno.

Per la gestione dell'impianto di depurazione

A partire dal giorno di presa in consegna degli impianti, l'ATI dovrà inoltre subentrare, ex art. 173 del D. Lgs. n. 152/2006 e art. 2112 c.c., in tutti i rapporti di lavoro relativi al personale non dirigenziale, attualmente fissato in 49 unità e composto da: 2 quadri, 13 impiegati, 34 operai di cui all'elenco allegato al verbale di consegna anticipata dell'impianto del 20/4/2018 acquisito dalla Regione con prot. n. 270410 del 26/4/2018, ed utilizzato nella precedente gestione dell'impianto, fino alla definitiva riconsegna dell'impianto stesso e conseguente cessazione del servizio.

L'ATI non sarà responsabile per il mancato pagamento di oneri retributivi e contributivi relativi al periodo di gestione precedente al subentro da parte dell'ATI.

ART. 15 - ACCORDO BONARIO

Qualora nel corso dei lavori, ai sensi dell'art. 240 del D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., fosse necessario dare corso alla procedura di accordo bonario, questa dovrà essere attivata con le modalità di cui all'art. 59 del Capitolato descrittivo e prestazionale.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 240 del D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., saranno devolute al giudice ordinario, come previsto all'art. 59 del capitolato descrittivo e prestazionale dei lavori.

ART. 16 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Ove non si proceda all'accordo bonario e l'ATI confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta, ai sensi dell'art. 29 c.p.c., alla competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria ove la Regione ha sede legale ed è esclusa la competenza arbitrale.

ART. 17 - COLLAUDO

Il collaudo delle opere ha luogo con le modalità di cui all'art. 65 del capitolato descrittivo e prestazionale dei lavori.

ART. 18 - RECESSO

La Regione ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo il pagamento dell'attività svolta fino al momento dell'intervenuto recesso.

ART. 19 - CLAUSOLA DI MANLEVA

L'ATI si obbliga ad esonerare la Regione da qualunque danno che dovesse derivare, anche a terzi, dall'esecuzione del contratto.

Il personale impiegato dall'ATI non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

ART. 20 OBBLIGHI DERIVANTI DAL “PROTOCOLLO DI LEGALITÀ” E CODICE DEL
COMPORTAMENTO EX D.P.R. 62/2013.

La Regione Campania ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Camera di Commercio di Napoli e l'ANCI Campania il “Protocollo di Legalità in materia di appalti pubblici” a cui debbono attenersi tutti i soggetti che collaborano con la Regione Campania, nonché i subappaltatori ed i subfornitori.

Con la sottoscrizione del suddetto Protocollo, la Regione ha assunto tutti gli obblighi di vigilanza e controllo ivi contenuti e richiamati nel medesimo documento nei confronti degli affidatari e dei subappaltatori e/o subfornitori nell'espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica, al fine di garantire il rispetto delle norme, nonché degli strumenti di tutela e prevenzione per perseguire e garantire il preminente interesse pubblico alla legalità e trasparenza nella lotta alla repressione del fenomeno delle infiltrazioni criminali.

Con la sottoscrizione del contratto, l'ATI si obbliga al rispetto del suddetto documento e dei principi in esso contenuti. In particolare, con la sottoscrizione del presente contratto, l'ATI si obbliga ad accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ., le clausole contenute nel Protocollo di Legalità.

L'inosservanza degli obblighi derivanti dal Protocollo di Legalità e posti a carico dell'ATI comporterà, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., la risoluzione del contratto e darà luogo alle sanzioni previste, ferma restando la facoltà della Regione ad agire per il risarcimento dei danni subiti.

L'ATI si obbliga nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai

propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 544 del 29.8.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 74, del 9 ottobre 2017. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di risoluzione del contratto.

ART. 21 - SPESE CONTRATTUALI ED ONERI DIVERSI

Sono a carico dell'ATI le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione degli allegati per i quali l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia analogica. Detti allegati sono conservati agli atti dell'Ufficio III AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e Contratti e Urp della Segreteria della Giunta.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 11, comma 13, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto e redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da quarantadue pagine, di cui quarantuno per intero e l'ultima soltanto in parte.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati

dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Firmato da:
BIANCHI CORRADO
Motivo:
stipula contratto

Luogo:
Napoli
Data: 12/11/2018 11:44:42

Documento firmato da:
12.11.2018 12:03:28 C



Documento firmato da: I
12.11.2018 12:05:18 CE



Data: 15/11/2018 ora: 20:01:24

Ricevuta di Pagamento

Relativa agli atti inviati con il file avente i seguenti dati identificativi:

Data invio: 12/11/2018

Ora invio: 12:34:18

Identificativo attribuito dall'Amministrazione: 121453489

Identificativo attribuito dall'utente: 1

Codice fiscale del Notaio: 80011990639

Importo per il quale e' stato disposto l'addebito: 245,00 Euro

L'importo e' stato addebitato in data: 14/11/2018

Atto con Repertorio: 14540/2018

TER Ufficio Territoriale di NAPOLI 1 - Entrate

Tributo

9802 IMPOSTA DI BOLLO

9814 IMPOSTA REGISTRO - ATTI

Importo

45,00 Euro

200,00 Euro

Ricevuta del: 12/11/2018 ora: 12:34:22

Utc: 1542022458000718

Utc_string: 2018-11-12T12:34:18.000718+01:00

Ricevuta di Trasmissione e di Registrazione

Data invio: 12/11/2018

Ora invio: 12:34:18

Dati identificativi

Identificativo attribuito dall'utente: 1

Codice invio attribuito dall'Amministrazione: 121453489

Codice fiscale di colui che ha firmato il documento: SCNDRD69D04F839G

Ufficio delle entrate competente:

TER - Ufficio Territoriale di NAPOLI 1

Numero atti trasmessi: 1

Numero atti scartati: 0

Importo per il quale e' stato disposto l'addebito: 245,00 Euro
sul c/c intestato al codice fiscale: 80011990639

Dati di dettaglio dell'atto trasmesso nel file

Repertorio: 14540/2018 (del codice fiscale: SCNDRD69D04F839G)

Estremi registrazione: Serie: 1T Numero: 21503 del 12/11/2018

TER Ufficio Territoriale di NAPOLI 1 - Entrate

Tributo		Importo
9814 IMPOSTA REGISTRO - ATTI	200,00 Euro	
9802 IMPOSTA DI BOLLO	45,00 Euro	